Nell'incontro del 8 maggio abbiamo chiesto all'Azienda la tempistica per l'erogazione del 60% da parte dell'Inps per le giornate di solidarietà. Ricordiamo che queste giornate rientrano nelle **prestazioni ordinarie** del Fondo di Solidarietà, che eroga tramite Inps un **"assegno ordinario" pari al 60% della retribuzione lorda**, comprensiva del rateo di tredicesima, che sarebbe spettata per la giornata non lavorata. Inoltre è previsto il versamento, a carico del Fondo di Solidarietà, per l'intera contribuzione previdenziale utile sia per il diritto che per il calcolo della pensione.
E' fondamentale ribadire che il montante dei contributi accantonati nel tempo presso il Fondo di Solidarietà e a disposizione per il Gruppo Intesa Sanpaolo è ampiamente superiore alla copertura di tutte le prestazioni ordinarie e della relativa contribuzione previdenziale, che quindi non sono in discussione in alcun modo.
L'accredito al collega dell'assegno ordinario (60% della retribuzione) avviene in busta paga direttamente da parte dell'Azienda, nel momento in cui Inps autorizza la pratica. **L'Azienda ha comunicato che è attualmente in corso la predisposizione della pratica che ha aspetti molto burocratici (l'INPS vuole i dati di tutti i lavoratori a partire dal 2000 in avanti). I tempi pertanto, in questa fase di avvio, saranno molto lunghi per avere la liquidazione da parte dell'INPS dell'"assegno ordinario".** Solo quando tutto sarà avviato, la liquidazione del 60% potrà avvenire da parte dell'Azienda direttamente nel mese successivo a quello di fruizione della giornata di solidarietà, in contemporanea con la trattenuta della giornata stessa. In questa situazione, abbiamo posto prioritariamente l'esigenza di trovare al più presto soluzioni per coprire in anticipo, rispetto alla liquidazione da parte dell'INPS, l'assegno ordinario relativo alle 12 giornate di solidarietà mensili previste per coloro che aderiscono all'esodo in base all'accordo 11/4/2013. Seguiremo con attenzione la materia e vi aggiorneremo sugli sviluppi.